

# La bellezza dalla vigna Un calice di vino per una pelle più bella

Sabato a Casteggio si confrontano medici e dermatologi  
«Potrebbe avere anche sviluppi in campo farmaceutico»

► CASTEGGIO

La buona notizia è per donne (e uomini) che oltre al vino tengono anche alla cura del loro corpo. Infatti, che un bicchiere di vino a pasto facesse bene al cuore lo sapevamo già da un pezzo, ma che aiutasse anche la pelle a rimanere giovane non ce lo saremmo mai aspettati.

Eppure a dirlo non è una credenza popolare ma la scienza, che sabato al Palazzo Certosa Cantù di Casteggio approfondirà l'argomento con un convegno dal titolo "I polifenoli dell'uva da vino in dermatologia - Opportunità per l'innovazione biomedica e agroalimentare". «La relazione - ha spiegato il professor Giovanni Borroni, direttore della clinica dermatologica dell'Università di Pavia - Policlinico San Matteo e organizzatore dell'evento - tra il consumo moderato e regolare di vino (in particolare di vino ros-



Il professor Giovanni Borroni

so) e la ridotta mortalità per patologie cardiovascolari e cancro è nota da tempo. I principali responsabili degli effetti benefici del vino sulla salute sono i polifenoli, un gruppo di sostanze presenti in natura nelle piante. Nel caso dell'uva i polifenoli interferiscono anche con altri processi patologici quali l'infiammazione e l'in-

vecchiamento, e non è un caso la recente diffusione di cosmetici contenenti polifenoli per la prevenzione dell'invecchiamento cutaneo e dei suoi inestetismi».

«In realtà - ha aggiunto il dermatologo - i risultati della ricerca biomedica dimostrano che i polifenoli dell'uva esercitano sulla pelle funzioni utili anche nella terapia di malattie infiammatorie e tumorali, facendo di loro promettenti candidati per lo sviluppo in campo farmaceutico».

Ad intervenire nell'occasione saranno diversi esperti in materia: oltre al professor Giovanni Borroni anche il dottor Riccardo Borroni del Policlinico San Matteo, il professor Giovanni Vidari e le professoresse Maria Daglia, Serena Di Francesco, Monica Savio, Lucia Anna Stivala dell'Università di Pavia, la dottoressa Sara Grassi (Clinica Dermatologica, Università di Pavia, Policlinico San Matteo), il professor



Vino e bellezza, un binomio provato scientificamente

Carlo Pincelli dell'Università di Modena e Reggio Emilia e il professor Alberto Vercesi dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

L'evento, organizzato dall'Università e dal Policlinico nell'ambito delle iniziative per Expo, ha l'obiettivo di promuovere la valorizzazione dei sottoprodotti vitivinicoli, utili

per la cura delle malattie cutanee. Il convegno comincerà alle 9 con il saluto delle autorità e si concluderà alle 13.30 con un workshop con i produttori e gli specialisti del settore viticolo. Per informazioni è possibile scrivere a [g.borroni@smatteo.pv.it](mailto:g.borroni@smatteo.pv.it) o telefonare allo 0382 503813.

Serena Simula